



SRR MESSINA PROVINCIA

Società Consortile per Azioni

SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Prot.830 del 14 aprile 2026

Ai Sigg.ri Sindaci Soci
SRR Messina Provincia S.C.p.A.

Al Sig. Sindaco Metropolitan
Città Metropolitana di Messina

Oggetto: Bilancio 2025 e relativa documentazione.

Con riferimento all'oggetto, ai sensi dell'art.2429, comma 3 del Codice Civile, siamo a trasmettere la seguente documentazione:

1. Relazione di Gestione,
2. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025,
3. Nota integrativa,
4. Relazione del Collegio Sindacale,
5. Relazione della Società di Revisione indipendente.

Il Bilancio d'esercizio è stato già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 aprile 2026 e verrà posto alla definitiva approvazione – a cura dei Soci – nella già convocata Assemblea dei Soci del prossimo 29 aprile 2026.

Cordiali saluti

SRR Messina Provincia S.C.p.A.
Direttore Generale
Giuseppe Mondello



S.R.R. MESSINA PROVINCIA Società Consortile S.p.A.

Corso Cavour n. 87 – Messina

Capitale Sociale € 120.000,00 – C.F./P.IVA 03279530830

Registro Imprese di Messina 03279530830 R.E.A. ME 226087

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

Signori Azionisti,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2025 fornisco la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della Società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla Società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la Società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Come ben sapete, la Società così come previsto dall'art.8 della L.R. n. 9/2010 ha quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvede all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. 08/04/10 n. 9.

Esercita l'attività di controllo di cui all'art. 8, c.2, della L.R. n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori.

La “**S.R.R. Società Consortile per Azioni**”, ai sensi dell'art. 8, comma 3 e ss., della L.R. n. 9/2010 è tenuta alla trasmissione dei dati relativi alla gestione dei rifiuti con le modalità indicate dalla Regione Siciliana nonché a fornire alla stessa Regione ed alla Città Metropolitana tutte le informazioni da esse richieste ed attua, altresì, attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti funzionali ai tipi di raccolta attivati, in relazione alle modalità di gestione dei rifiuti ed agli impianti di recupero e smaltimento in esercizio nel proprio territorio. Qualora nel piano regionale di gestione dei rifiuti siano previsti attività ed impianti commisurati a bacini di utenza che coinvolgano più ATO, le relative “**S.R.R. Società Consortile per Azioni**” possono concludere accordi per la programmazione, l'organizzazione, la realizzazione e gestione degli stessi.

La “**S.R.R. - Società Consortile per Azioni**” inoltre:

a) è sentita, ai sensi dell'art.9 comma 1 della L.R. n.9 dell'8 aprile 2010, nei procedimenti di approvazione, modifica ed aggiornamento del piano regionale dei rifiuti ed ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. D, nell'individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti nonché non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento di rifiuti;

b) sulla base di un'organica pianificazione funzionale ed economico-finanziaria, definisce, all'interno del piano d'ambito, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione della frazione secca e umida, e per lo smaltimento, riciclo e riuso dei rifiuti, e svolge le funzioni di concertazione di cui alla lett. l, comma 2°, art.4 della L.R. n. 9/2010;

c) La **“S.R.R. Società Consortile per Azioni”** esercita attività di controllo finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto, del rispetto del diritto degli utenti e della istituzione e corretto funzionamento del call-center, come previsto dall'art.8, comma 2, L.R. n° 9/2010;

d) attiva, di concerto con i comuni consorziati e con il gestore del servizio per la gestione integrata dei rifiuti, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n. 9/2010;

e) adotta il piano d'ambito ed il relativo piano economico e finanziario, le cui previsioni sono vincolanti per gli enti soci e per i soggetti che ottengano l'affidamento dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del piano regionale di gestione rifiuti. L'eventuale riesame dei costi stimati nel piano d'ambito per l'espletamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti si svolge secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 3, della L.R. 9/2010;

f) favorisce e sostiene, per prevenire la riduzione dei rifiuti e ridurre la pericolosità, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 9/2010:

1. azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti finalizzati a contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati;

2. iniziative per la diffusione degli acquisti verdi;

3. campagne informative e di sensibilizzazione rivolte a soggetti pubblici e privati per l'adozione di comportamenti tali da favorire la prevenzione e la riduzione dei rifiuti.

g) procede, al completamento del primo triennio di affidamento e successivamente con cadenza triennale, anche su segnalazione dei singoli comuni, alla verifica della congruità dei prezzi rispetto alle condizioni di mercato applicate a parità di prestazioni, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della l.r. n. 9/2010;

h) indica uno standard medio di riferimento per la tariffa di igiene ambientale o per la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per i comuni, compreso nell'Ambito Territoriale Ottimale, fino all'approvazione della tariffa integrata ambientale, di cui all'articolo 238 del Decreto Legislativo n. 152/2006, al fine di assicurare l'appropriata copertura dei costi del servizio di gestione integrata dei rifiuti, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della l.r. n. 9/2010;

i) definisce, ai fini dell'affidamento della gestione di cui all'articolo 15, della L.R. n.9 dell'8 aprile 2010, un capitolato speciale d'appalto in ragione delle specificità del territorio interessato e delle caratteristiche previste per la gestione stessa.

Inoltre, al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo sulla nascita delle società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti si descrive quanto segue.

La procedura per la costituzione delle S.R.R. è stata disciplinata dall'articolo 7 comma 1 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9.

In particolare con decreto assessoriale n. 325 del 22.03.2011, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 della legge regionale 8 aprile 2010 n.9, sono stati adottati gli schemi, tipo di statuto e atto costitutivo, della costituente Società per azioni per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n.9/2010, la partecipazione degli enti territoriali ricadenti in ciascun A.T.O. alla relativa S.R.R., è obbligatoria, fatta salva la facoltà dei singoli Comuni appartenenti ad un A.T.O. di richiedere passaggio ad un diverso A.T.O. (art. 5, comma 3, della legge regionale n.9/2010).

La S.R.R. quindi è un soggetto giuridico pubblico nuovo, con propria personalità giuridica, distinto dagli enti locali che necessariamente ne fanno parte e che, perciò, ne diventano i soggetti istituzionali di base.

Secondo l'art. 1 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 le principali finalità della stessa consistono nel prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità, promuoverne il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero per favorire la riduzione dello smaltimento in discarica, promuovere la raccolta differenziata, incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, ridurre la movimentazione dei rifiuti con l'ottimizzazione dello smaltimento in impianti prossimi al luogo di produzione, riconoscere il ruolo dei comuni quali responsabili del servizio erogato ai propri cittadini, perseguire l'equilibrio economico del servizio con le risorse pubbliche disponibili e con le entrate derivabili dalla riscossione.

La Regione, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n.9/2010, esercita le competenze di cui all'art. 196 del d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, anche provvedendo alla predisposizione, adozione e aggiornamento, sentita la Conferenza permanente Regione Autonomie locali, del piano regionale di gestione dei rifiuti, alla promozione e regolamentazione delle attività di gestione integrata dei rifiuti, alla delimitazione degli ambiti territoriali ottimali, alla predisposizione, sentita la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, degli schemi di atto per la costituzione delle S.R.R., alla definizione degli standard minimi del bando e del capitolato e adozione dello schema tipo di contratto del servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha condotto varie attività che spaziano dall'affidamento dei servizi integrati di igiene urbana a quelli legati all'impiantistica. Tutte le attività poste in essere non hanno subito particolari rallentamenti grazie alla direzione aziendale ed al grande spirito di abnegazione del personale che hanno consentito al Consiglio di Amministrazione di raggiungere gli obiettivi prefissati. Resta sub iudice presso il Consiglio di Giustizia Amministrazione per la Regione Siciliana la questione del rilascio del PAUR per la realizzazione del polo impiantistico pubblico sul territorio comunale di Mazzarrà Sant'Andrea.

Sono stati affidati tutti i servizi di gestione integrata dei rifiuti e sono state attivate le procedure d'appalto per i Comuni in ARO la cui scadenza era prevista nel 2025.

I servizi integrati di igiene ambientale sono stati attivati in 51 Comuni sui 57 di cui alla compagine societaria ed è stato utilizzato tutto il personale operativo di cui alla dotazione organica approvata dalla Giunta Regionale. Di fatto questa SRR, collocando tutto il personale operativo avente diritto, d'intesa con le OO.SS., ha svuotato il bacino di personale di propria competenza. Certo che nel tempo sarà necessario apportare "aggiustamenti" così da consentire al personale operativo di svolgere l'attività nel migliore dei modi, con la massima tutela e per quanto possibile, più vicino ai luoghi di residenza.

POLITICHE DI MERCATO

La Società essendo stata costituita in forza di legge, con riferimento a quanto previsto dalla legge 9/2010, ha come riferimento di mercato esclusivamente i Comuni soci consorziati.

POLITICA INDUSTRIALE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti di rilievo da segnalare relativamente all'ampliamento della capacità produttiva.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Non sono state effettuati investimenti nell'esercizio.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile per quanto concerne le tematiche ambientali la società al momento, non ha pianificato nessuna attività di investimento ambientale.

Nel momento in cui avverrà l'inizio dell'attività, sa cura della società impegnarsi sui temi della responsabilità sociale e del territorio che è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si baserà dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

La Società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

La Società non ha avuto nel corso dell'esercizio rapporti qualificabili come di gruppo ai sensi della normativa civilistica.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comuniciamo che la Società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comuniciamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della società controllante.

OPERAZIONI CON DIRIGENTI, AMMINISTRATORI, SINDACI E SOCI

Non vi sono da riportare le informazioni relative alle operazioni effettuate con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali in quanto nell'esercizio non ve ne sono state.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non vi sono state operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22- bis del Codice Civile.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel bilancio, non vi sono informazioni da riportare in merito alle informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la non ha assunto una partecipazione comportante la responsabilità illimitata nella società.

INFORMAZIONI SULL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Società non ha la facoltà dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al primo comma dello stesso articolo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio da menzionare nella presente Relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2026, la SRR Messina Provincia, provvederà a continuare tutte le attività istituzionali proprie e a proseguire in maniera efficace e sempre più efficiente nell'attuazione del Piano d'Ambito e nel completamento dell'affidamento dei servizi per tutti i Comuni Soci e nella realizzazione dell'impiantistica e nella stipula di eventuali Accordi di sovrambito per garantire quanto più possibile, nell'attesa della possibile realizzazione del polo impiantistico pubblico a cura de Concessionario Asja Ambiente Italia, sul territorio del Comune di Mazzarrà Sant'Andrea, la riduzione del costo di conferimento in discarica nonché, in maniera significativa, la riduzione della TARI agli Utenti. Nel corso del 2026 la SRR Messina Provincia predisporrà la gara d'ambito per il servizio integrato di igiene ambientale fino al 31 dicembre 2041 e, unitamente, per una serie di servizi di carattere amministrativo, tributario e finanziario oggi a carico dei Comuni Soci. Ciò in forza di apposita deliberazione ARERA. Pertanto, entro la fine del prossimo esercizio, la Società avrà concluso tutti gli affidamenti ex art.15 della L.R. n.9/2010 e ss. mm e ii., potrebbe avere il polo impiantistico in fase di realizzazione nonché garantirà una serie di servizi (compresa la riscossione su base volontaria da parte del singolo Comune).

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come redatto.

Messina, 2 aprile 2026

Il Consiglio di Amministrazione

f.to Ing. Antonino Musca (Presidente)

f.to Dott. Maurizio Zingales (Vice Presidente)

f.to Avv. Ivan Martella (Componente)

f.to Geom. Carmelo Blancato (Componente)

f.to Dott. Domenico Ruffino (Componente)

S.R.R.MESSINA PROVINCIA SOC.CONSOR.

Sede in: CORSO CAVOUR N.87, 98122 MESSINA (ME)

Codice fiscale: 03279530830

Numero REA: ME 226087

Partita IVA: 03279530830

Capitale sociale: Euro 120.000

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 390009

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: No

Bilancio al 31/12/2025

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	712
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	479.279	9.866
II - Immobilizzazioni materiali	9.868	11.538
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	489.147	21.404
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	396.891	476.945
esigibili oltre l'esercizio successivo	-1.654	-7.040
imposte anticipate	-	-
Totale crediti	395.237	469.905
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	430.709	361.640
Totale attivo circolante (C)	825.946	831.545
D) Ratei e risconti	75.759	89.865
Totale attivo	1.390.852	943.526
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve	-3	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	-
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	119.997	120.000
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	251.640	215.702
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.105	271.989
esigibili oltre l'esercizio successivo	136.254	214.062
Totale debiti	526.359	486.051
E) Ratei e risconti	492.856	121.773
Totale passivo	1.390.852	943.526

Conto economico

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	1.305.386	1.054.632
Totale altri ricavi e proventi	1.305.386	1.054.632
Totale valore della produzione	1.305.386	1.054.632
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	198.539	168.266
8) per godimento di beni di terzi	10.945	10.827

9) per il personale		
a) salari e stipendi	796.767	661.463
b) oneri sociali	171.226	141.518
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	49.412	46.251
c) trattamento di fine rapporto	47.848	44.551
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	1.564	1.700
Totale costi per il personale	1.017.405	849.232
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	57.248	7.271
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.229	5.344
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.019	1.927
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	57.248	7.271
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	3.170	8.378
Totale costi della produzione	1.287.307	1.043.974
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.079	10.658
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2	1
Totale proventi diversi dai precedenti	2	1
Totale altri proventi finanziari	2	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	11.057	8.617
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.057	8.617
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-11.055	-8.616
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-

Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.024	2.042
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.024	2.042
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.024	2.042
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-	-

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Imposte sul reddito	7.024	2.042
Interessi passivi/(attivi)	11.055	8.616
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	18.079	10.658
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	47.848	44.551
Ammortamenti delle immobilizzazioni	57.248	7.271
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	105.096	51.822
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	123.175	62.480
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	11.151	-41.706
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	111.625	-11.595
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	14.106	-12.468
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	371.083	57.068
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-7.800	28.510
Totale variazioni del capitale circolante netto	500.165	19.809
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	623.340	82.289
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-11.055	-8.616
(Imposte sul reddito pagate)	-7.024	-2.042
(Utilizzo dei fondi)	-11.910	-15.367
Totale altre rettifiche	-29.989	-26.025
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	593.351	56.264
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-349	-1.842
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-524.642	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-524.991	-1.842
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	712	-1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	709	-1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	69.069	54.421
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	361.640	307.219
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	361.640	307.219
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	430.709	361.640
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	430.709	361.640

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo diretto		

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	593.351	56.264
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-349	-1.842
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-524.642	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-524.991	-1.842
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	712	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-3	-1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	709	-1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	69.069	54.421
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	361.640	307.219
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	361.640	307.219
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	430.709	361.640
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	430.709	361.640

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il presente Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

E' stato compilato nella forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma.

Al fine di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in cui opera, si è ritenuto opportuno corredarlo della Relazione sulla Gestione.

Si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

Principi di redazione

Principi di redazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è *rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa*". E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili **pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.**

Basi di valutazione e prospettiva della continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle buone performance economiche raggiunte e sulla base della solida situazione patrimoniale e finanziaria, ritiene che la Società ha la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro ed hanno pertanto redatto il bilancio sulla base della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile. { se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.}

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

In sede di redazione del bilancio non si sono riscontrati errori rilevanti nè tantomeno irrilevanti, commessi per uno o più esercizi contabili precedenti. Tutti i fatti aziendali risultano correttamente trattati in base alle informazioni disponibili, sia nella loro rappresentazione qualitativa e che quantitativa.

In particolare si è posta particolare attenzione:

- su eventuali errori matematici
- su eventuali errori di interpretazione dei fatti
- su negligenza nel raccogliere le informazioni e i dati disponibili

Profili Fiscali

L'Agenzia delle Entrate con **CM n. 31/E del 2013** chiarisce che i componenti rilevati a seguito della correzione di errori contabili derivanti dalla mancata imputazione di componenti negativi e positivi di reddito nel corretto esercizio di competenza non possono assumere immediato rilievo fiscale, in quanto non presentano i presupposti legittimanti.

Pertanto il componente positivo o negativo non imputato nel corretto esercizio di competenza, ma contabilizzato a conto economico o nello stato patrimoniale in un periodo d'imposta successivo per dare evidenza dell'errore (principio contabile OIC 29), sarà in sede di dichiarazione dei redditi trattato nel seguente modo:

- una variazione in aumento/diminuzione per sterilizzare sul piano fiscale il componente transitato a conto economico **(previsto per errori rilevanti)**
- astenersi dall'operare una variazione in aumento/diminuzione per far concorrere alla determinazione del reddito il componente imputato a patrimonio netto (previsto per errori rilevanti)

Principio di Derivazione rafforzata

L'agenzia delle Entrate ha chiarito che la derivazione rafforzata non consente di attribuire rilevanza fiscale ai componenti rilevati a seguito della correzione di errori, dato che in relazione a tali proventi od oneri non sarebbe rispettato il principio della competenza fiscale.

Ad avviso del CNDCEC con documento del 07/08/2017 e documento del 30/10/2017, per gli errori non rilevanti il principio di derivazione rafforzata dovrebbe permettere il recepimento fiscale dell'impostazione contabile e riconoscere la competenza fiscale e, quindi la rilevanza del componente di reddito transitato a conto economico nell'esercizio in cui viene operata la correzione .

Per poter dedurre un costo derivante da un errore contabile si deve presentare **una dichiarazione integrativa a favore** (entro i termini di accertamento previsti dall'art. 43 DPR 600/73) per correggere l'annualità in cui è stata omessa l'imputazione.

Per i componenti positivi non imputati correttamente nell'esercizio di competenza occorre presentare **una dichiarazione integrativa a sfavore** entro i termini previsti, incrementando il reddito dell'esercizio cui è stato commesso l'errore. Inoltre sarà necessario il ravvedimento operoso per sanare l'omesso versamento della maggiore imposta derivante dalla correzione.

La nostra società sottoposta al controllo della revisione legale dei conti, applica la semplificazione introdotta dal D.L. 73/2022. Gli errori contabili corretti nell'esercizio che sottoponiamo alla Vostra approvazione e relativi a componenti di reddito di competenza di esercizi precedenti, trovano riconoscimento fiscale nel modello redditi, senza dover presentare un'apposita dichiarazione integrativa.

Criteri di valutazione applicati**Criteri di valutazione****Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro**

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2025 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I *costi di impianto ed ampliamento* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I *costi di sviluppo* sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. Le aliquote ordinarie sono state accelerate per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

I pezzi di ricambio di rilevante valore unitario e di utilizzo non frequente che costituiscono dotazione necessaria del cespite sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile del cespite cui si riferiscono, o sulla loro vita utile basata su una stima dei tempi di utilizzo, se inferiore.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributarî" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributarî nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile OIC 25, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili a causa delle scarse probabilità di distribuire la riserva ai soci.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	712	712
Variazioni nell'esercizio	-712	-712

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni**Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni**

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	33.055	21.218	54.273
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.189	9.680	32.869
Valore di bilancio	9.866	11.538	21.404
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	55.230	2.020	57.250
Altre variazioni	524.643	350	524.993
Totale variazioni	469.413	-1.670	467.743
Valore di fine esercizio			
Costo	557.698	21.568	579.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	78.419	11.700	90.119
Valore di bilancio	479.279	9.868	489.147

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

costi d'impianto e ampliamento	10%
diritti di brevetto e utilizzo di opere dell'ingegno	20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**Costi d'impianto e di ampliamento**

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilita' pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso del collegio sindacale, e vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Fino ad ammortamento completato non verranno distribuiti dividendi se non residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Di seguito la composizione delle voci Costi d'impianto e di ampliamento, Costi di sviluppo.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.747	2.408	9.900			33.055
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		2.408		3.960	16.821	23.189
Valore di bilancio	20.747		9.900	-3.960	-16.821	9.866
Variazioni nell'esercizio						
Ammortamento			52.465	1.980	785	55.230

dell'esercizio					
Altre variazioni		524.643			524.643
Totale variazioni		472.178	-1.980	-785	469.413
Valore di fine esercizio					
Costo	20.747	2.408	534.543		557.698
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		2.408	52.465	5.940	78.419
Valore di bilancio	20.747		482.078	-5.940	479.279

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

	Amm.ti Ordinari
mobili e macc.ord uff.	4%
impianti e macchinari	8%
macc.uff.elett.	20%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	690	20.528	21.218
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	524	9.156	9.680
Valore di bilancio	166	11.372	11.538
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	56	1.964	2.020
Altre variazioni		350	350
Totale variazioni	-56	-1.614	-1.670
Valore di fine esercizio			
Costo	690	20.878	21.568
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	580	11.120	11.700
Valore di bilancio	110	9.758	9.868

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche. Inoltre i Crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	265.344	-11.151	254.193	258.397	-4.204
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.980	-55	19.925	19.925	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	184.581	-63.462	121.119	118.569	2.550
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	469.905	-74.668	395.237	396.891	-1.654

9	CLIENTI	251.263,70
9 / 5	CLIENTI	251.263,70
0000003	COMUNE ACQUEDOLCI	4.756,70
0000005	COMUNE BASICO'	1.126,84
0000006	COMUNE BROLO	4.926,06
0000007	COMUNE CAPIZZI	14.819,11
0000008	COMUNE CAPO D'ORLANDO	11.129,80
0000009	COMUNE CAPRI LEONE	1.924,30
0000010	COMUNE CARONIA	1.439,37
0000011	COMUNE CASTEL DI LUCIO	584,96
0000012	COMUNE CASTELL'UMBERTO	2.801,70
0000013	COMUNE CESARO'	2.140,06
0000014	COMUNE FLORESTA	230,91
0000015	COMUNE FONDACHELLI FANTINA	1.408,53
0000016	COMUNE FRANCAVILLA DI SICILIA	1.716,42
0000018	COMUNE GIOIOSA MAREA	3.032,60
0000019	COMUNE GRANITI	3.221,72
0000020	COMUNE LIBRIZZI	2.250,01
0000021	COMUNE MALVAGNA	1.288,77
0000022	COMUNE MAZZARRA' SANT'ANDREA	3.753,22
0000023	COMUNE MILITELLO ROSMARINO	1.685,64
0000024	COMUNE MIRTO	877,64
0000025	COMUNE MONTALBANO ELICONA	4.810,53
0000026	COMUNE MOTTA CAMASTRA	1.356,04
0000027	COMUNE MOTTA D'AFFERMO	354,06
0000028	COMUNE NASO	6.335,63
0000029	COMUNE NOVARA DI SICILIA	2.518,06
0000030	COMUNE OLIVERI	8.448,70
0000031	COMUNE PATTI	4.015,21
0000032	COMUNE PIRAINO	1.701,03
0000033	COMUNE RACCUJA	514,85
0000034	COMUNE REITANO	2.041,67
0000035	COMUNE ROCCELLA VALDEMONE	512,12
0000036	COMUNE SAN FRATELLO	25.328,42
0000037	COMUNE SAN PIERO PATTI	1.316,19
0000038	COMUNE S.SALVATORE DI FITALIA	495,47
0000039	COMUNE S.DOMENICA VITTORIA	3.426,10
0000040	COMUNE SANT'AGATA DI M.LLO	5.549,51
0000041	COMUNE SANT'ANGELO DI BROLO	3.554,11

0000042	COMUNE SANTO STEFANO DI CAMASTRA	12.581,49
0000043	COMUNE TORRENOVA	3.702,97
0000044	COMUNE TUSA	2.601,58
0000045	COMUNE UCRIA	477,21
0000046	COMUNE FICARRA	669,64
0000047	COMUNE FRAZZANO'	338,66
0000048	COMUNE LONGI	2.678,56
0000049	COMUNE MISTRETTA	7.209,75
0000050	COMUNE MOIO ALCANTARA	315,57
0000051	COMUNE SAN MARCO D'ALUNZIO	878,05
0000052	COMUNE SINAGRA	1.169,94
0000053	COMUNE TRIPI	1.200,72
0000054	COMUNE FALCONE	1.231,52
0000055	COMUNE RODI' MILICI	931,33
0000056	COMUNE SAN TEODORO	600,36
0000057	COMUNE TORTORICI	2.855,56
0000058	COMUNE MONTAGNAREALE	708,12
0000061	ASJA AMBIENTE ITALIA S.P.A. SIGLABI	73.720,61

11 / 5	ALTRI CRED.V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	7.133,36
11 / 5 / 5	Fatture da emettere	7.133,36

Fatt da emettere UCOM x 3.639,15 3.639,15

mese nov

Fatt da emettere UCOM x 3.494,21 7.133,36

mese dic

11 / 65	CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	115.608,90
11 / 65 / 5	Note credito da fornitori	33.394,58
11 / 65 / 5003	ACQUEDOLCI c/compart.costi	3.349,09
11 / 65 / 5004	ALCARA LI FUSI c/compart.costi	247,28
11 / 65 / 5005	BASICO' c/compart.costi	316,76
11 / 65 / 5006	BROLO c/compart.costi	2.629,46
11 / 65 / 5007	CAPIZZI c/compart.costi	1.520,08
11 / 65 / 5008	CAPO D'ORL.c/compart.costi	5.834,44
11 / 65 / 5009	CAPRILEONE c/compart.costi	2.117,49
11 / 65 / 5010	CARONIA c/compart.costi	1.535,19
11 / 65 / 5011	CASTEL DI L. c/compart.costi	785,36
11 / 65 / 5012	CASTELL'UMBERTO c/compart.costi	1.571,44
11 / 65 / 5013	CESARO' c/compart.costi	1.458,92
11 / 65 / 5014	FALCONE c/compart.costi	1.002,28
11 / 65 / 5015	FICARRA c/compart.costi	720,82
11 / 65 / 5016	FLORESTA c/compart.costi	502,16
11 / 65 / 5017	FONDACHELLI F. c/compart.costi	764,86
11 / 65 / 5018	FRANCAVILLA S. c/compart.costi	2.003,93
11 / 65 / 5019	FRAZZANO' c/compart.costi	364,52
11 / 65 / 5020	GALATI MAMERT. c/compart.costi	2.467,10
11 / 65 / 5021	GIOIOSA MAREA c/compart.costi	3.540,68
11 / 65 / 5022	GRANITI c/compart.costi	1.008,46
11 / 65 / 5023	LIBRIZZI c/compart.costi	405,52
11 / 65 / 5024	LONGI c/compart.costi	693,85

11 / 65 / 5025	MALVAGNA c/compart.costi	369,80
11 / 65 / 5026	MAZZARA' S.A. c/compart.costi	2.333,06
11 / 65 / 5027	MILITELLO ROSM. c/compart.costi	19,59
11 / 65 / 5028	MIRTO c/compart.costi	698,01
11 / 65 / 5029	MISTRETTA c/compart.costi	1.817,75
11 / 65 / 5030	MOIO ALCANT.c/compart.costi	336,89
11 / 65 / 5031	MONTAGNAREALE c/compart.costi	558,36
11 / 65 / 5032	MONTALBANO E. c/compart.costi	1.115,17
11 / 65 / 5033	MOTTA CAMASTRA c/compart.costi	470,07
11 / 65 / 5034	MOTTA D'AFFERMO c/compart.costi	586,55
11 / 65 / 5035	NASO c/compart.costi	1.047,89
11 / 65 / 5036	NOVARA SICILIA c/compart.costi	526,54
11 / 65 / 5037	OLIVERI c/compart.costi	979,00
11 / 65 / 5038	PATTI c/compart.costi	6.684,27
11 / 65 / 5039	PETTINEO c/compart.costi	595,28
11 / 65 / 5040	PIRAINO c/compart.costi	129,12
11 / 65 / 5041	RACCUJA c/compart.costi	190,07
11 / 65 / 5042	REITANO c/compart.costi	712,58
11 / 65 / 5043	ROCCELLA VALDEMONTE c/compart.costi	10,54
11 / 65 / 5044	RODI MILICI c/compart.costi	3.782,36
11 / 65 / 5045	SAN FRATELLO c/compart.costi	2.597,81
11 / 65 / 5046	SAN MARCO D'ALUN.c/compart.costi	30,59
11 / 65 / 5047	SAN PIERO PATTI c/compart.costi	3.526,22
11 / 65 / 5048	SAN SALVATORE FIT.c/compart.costi	475,91
11 / 65 / 5049	SAN TEODORO c/compart.costi	1.405,96
11 / 65 / 5050	S.DOMENICA VITTORIA c/compart.cost	701,44
11 / 65 / 5051	SANT'AGATA M.LLO c/compart.costi	7.915,54
11 / 65 / 5052	SANT'ANGELO BROLO c/compart.costi	2.323,22
11 / 65 / 5053	S.STEFANO CAMASTRA c/compart.costi	2.037,95
11 / 65 / 5054	SINAGRA c/compart.costi	1.249,14
11 / 65 / 5055	TORRENOVA c/compart.costi	140,07
11 / 65 / 5056	TORTORICI c/compart.costi	888,01
11 / 65 / 5057	TRIPOLI c/compart.costi	437,25
11 / 65 / 5058	TUSA c/compart.costi	173,78
11 / 65 / 5059	UCRIA c/compart.costi	508,84

DETTAGLIO CONTO 11 / 65 / 5 NOTE CREDITO DA RICEVERE (FORNITORI)

Nota cred da ric COMUNE 32.178,44 32.178,44

**MISTRETTA (conv
BIOREPACK)**

Nota cred da ric COMUNE 1.216,14 33.394,58

**CAPRILEON (conv
BIOREPACK)**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nelle tabelle seguenti (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	254.193	19.925	121.119	395.237
	254.193	19.925	121.119	395.237

Disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide**

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	361.640	69.069	430.709
Totale disponibilità liquide	361.640	69.069	430.709

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	89.865	-14.106	75.759
Totale ratei e risconti attivi	89.865	-14.106	75.759

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto****Variazioni nelle voci di patrimonio netto****Voci patrimonio netto**

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Riclassifiche	Valore di fine esercizio
Capitale	120.000		120.000
Varie altre riserve		-3	-3

Totale altre riserve		-3	-3
Totale patrimonio netto	120.000	-3	119.997

Dettaglio delle varie altre riserve

	Importo
Totale	-3

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall' art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall'art. 3, comma 1-ter della Legge 15/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società. Il decreto milleproroghe L. 14/2023 ha esteso tale deroga anche alle perdite emerse nell'esercizio in corso al 31/12/2025 .

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo
Capitale	120.000
Altre riserve	
Varie altre riserve	-3
Totale altre riserve	-3
Totale	119.997

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo
Totale	-3

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Trattamento fine rapporto**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	215.702
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	47.848
Altre variazioni	-11.910
Totale variazioni	35.938
Valore di fine esercizio	251.640

Debiti

Debiti

La composizione del prestito obbligazionario al 31/12/2025 è la seguente:

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti v/fornitori

I debiti originati da acquisizioni di beni sono stati iscritti nello stato patrimoniale solo quando rischi, oneri e benefici significativi, connessi alla proprietà, sono stati trasferiti e realizzati con il passaggio del titolo di proprietà, in linea a quanto disposto dall'OIC 19. La data di riferimento è la data di ricevimento del bene, ovvero la data di spedizione nel caso in cui i termini siano consegna franco stabilimento o magazzino fornitore.

I debiti relativi a servizi sono stati rilevati in bilancio quando i servizi sono stati effettivamente resi, cioè la data di esecuzione della prestazione.

Acconti

Gli importi pagati ai fornitori di beni e servizi prima del verificarsi delle suindicate condizioni, sono stati rilevati come acconti fra le rimanenze per le forniture d'esercizio e fra le immobilizzazioni materiali o immateriali per l'acquisizione di immobilizzazioni.

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

I crediti per acconti a fornitori od altri non possono e non sono stati compensati con debiti verso gli stessi.

La voce acconti accoglie:

- anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati;
- gli acconti con o senza funzione di caparra, su operazioni di cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

DEBITI		
23 / 55	ACCONTI ENTRO 12 MESI	69.326,47
23 / 55 / 5002	BASICO' c/acc.compart costi	292,49
23 / 55 / 5003	CASTELL'UMBERTO c/acc.compart costi	1.400,85
23 / 55 / 5004	CESARO' c/acc.compart costi	1.085,26
23 / 55 / 5005	FICARRA c/acc.compart costi	669,64
23 / 55 / 5006	FONDACHELLI F. c/acc.compart costi	469,51
23 / 55 / 5007	FRAZZANO' c/acc.compart costi	338,66
23 / 55 / 5008	LONGI c/acc.compart costi	669,64
23 / 55 / 5009	MISTRETTA c/acc.compart costi	2.139,75
23 / 55 / 5010	ROCCELLA VALD. c/acc.compart costi	300,17
23 / 55 / 5011	SAN MARCO D'AL. c/acc.compart costi	877,45
23 / 55 / 5012	SINAGRA c/acc.compart costi	1.169,94
23 / 55 / 5013	TRIPI c/acc.compart costi	400,24
23 / 55 / 5014	UCRIA c/acc.compart costi	477,21
23 / 55 / 5015	GALATI MAMERT. c/acc.compart costi	1.193,01
23 / 55 / 5016	GIOIOSA MAREA c/acc.compart costi	3.032,60
23 / 55 / 5017	MILITELLO ROSM. c/acc.compart costi	561,88
23 / 55 / 5018	MIRTO c/acc.compart costi	423,34
23 / 55 / 5019	RACCUJA c/acc.compart costi	484,91
23 / 55 / 5020	TORRENOVA c/acc.compart costi	1.785,69
23 / 55 / 5021	CAPO D'ORL c/acc.compart costi	5.564,90
23 / 55 / 5022	ACQUEDOLCI c/acc.compart costi	2.378,36
23 / 55 / 5023	BROLO c/acc.compart costi	2.463,03

23 / 55 / 5024	CAPIZZI c/acc.compart costi	1.423,93
23 / 55 / 5025	CAPRI LEONE c/acc.compart costi	1.924,26
23 / 55 / 5026	CARONIA c/acc.compart costi	1.439,33
23 / 55 / 5027	CASTEL DI LUCIO c/acc.compart cost	584,96
23 / 55 / 5028	FLORESTA c/acc.compart costi	230,91
23 / 55 / 5029	FRANCAVILLA SIC c/acc.compart cost	1.716,42
23 / 55 / 5030	GRANITI c/acc.compart costi	654,24
23 / 55 / 5031	LIBRIZZI c/acc.compart costi	762,00
23 / 55 / 5032	MALVAGNA c/acc.compart costi	346,37
23 / 55 / 5033	MAZZARRA' S.AND c/acc.compart cost	669,64
23 / 55 / 5034	MONTALBANO EL. c/acc.compart costi	1.046,79
23 / 55 / 5036	MOTTA D'AFFERMO c/acc.compart cost	354,06
23 / 55 / 5037	NASO c/acc.compart costi	1.731,81
23 / 55 / 5038	NOVARA SIC c/acc.compart costi	608,06
23 / 55 / 5039	OLIVERI c/acc.compart costi	915,94
23 / 55 / 5040	PATTI c/acc.compart costi	5.726,54
23 / 55 / 5041	PIRAINO c/acc.compart costi	1.701,03
23 / 55 / 5042	REITANO c/acc.compart costi	369,46
23 / 55 / 5043	SAN FRATELLO c/acc.compart costi	1.685,64
23 / 55 / 5046	S.DOMENICA VITT c/acc.compart cost	454,11
23 / 55 / 5047	SANT'AGATA M.LL c/acc.compart cost	5.549,51
23 / 55 / 5048	SANT'ANGELO BRO c/acc.compart cost	1.400,85
23 / 55 / 5049	S.STEFANO CAMAS c/acc.compart cost	1.908,84
23 / 55 / 5050	TUSA c/acc.compart costi	1.300,79
23 / 55 / 5052	MOIO ALCANTARA c/acc.compart costi	315,57
23 / 55 / 5053	FALCONE c/acc.compart costi	1.231,51
23 / 55 / 5054	RODI' MILICI c/acc.compart costi	931,33
23 / 55 / 5055	SAN TEODORO c/acc.compart costi	600,36
23 / 55 / 5056	TORTORICI c/acc.compart costi	2.855,56
23 / 55 / 5057	MONTAGNAREALE c/acc.compart costi	708,12

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	70.310	-984	69.326	69.326	
Debiti verso fornitori	50.074	111.625	161.699	161.699	
Debiti tributari	218.112	-39.562	178.550	66.868	111.682
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.332	-12.967	54.365	29.793	24.572
Altri debiti	80.223	-17.804	62.419	62.419	
Totale debiti	486.051	40.308	526.359	390.105	136.254

Suddivisione dei debiti per area geografica

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Totale	69.326	161.699	178.550	54.365	62.419	526.359
	69.326	161.699	178.550	54.365	62.419	526.359

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti non assistiti da garanzie reali	526.359
Totale	526.359

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti non assistiti da garanzie reali	69.326	161.699	178.550	54.365	62.419	526.359
Totale	69.326	161.699	178.550	54.365	62.419	526.359

Ratei e risconti passivi

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

La voce dei risconti passivi ha subito una variazione significativa in quanto la società è soggetto attuatore di un Progetto

con il PNRR, riguardante un Investimento per la "Realizzazione di proposte volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", Progetto integrato Tariffa puntuale identificato con CUP F41E22000290006. Il contributo concesso € 493.815,70 (meglio descritto in Nota Integrativa nella sezione Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124)

	PROSPETTO RIPARTO CONTRIBUTO C/IMPIANTI					
CONTRIBUTO EROGATO	493.815,70	ANNO 2025				
BENI AGEVOLATI	IMPORTO AGEVOLATO	ALIQUOTA AMMORT.	% DI ATTRIBUZ RISCOINTI	IMPORTO A CUI APPLIC LA % DELL'AMM	RISC TOT SUDDIVISO x ALIQ AMMORT	
PIATTAFORMA SIKUEL	524.642,73	20%	100,00	493.815,70	493.815,70	
	524.642,73			493.815,70	493.815,70	
PERCENTUALI DI ATTRIBUZIONE RISCOINTI IN BASE ALLE ALIQUOTE DI AMMORT.:						

524.642,73	:	100	=	524.642,73	:	x	
x=		100,00					
RIPARTO RISCONTI PER ANNO							
SOFTWARE Coeff.20%							
ANNO	IMPORTO RISCONTO						Q.TE DI RICAVO x ANNO
2025% rid.10	49.381,57						49.381,57
2026 20%	98.763,14						98.763,14
2027 20%	98.763,14						98.763,14
2028 20%	98.763,14						98.763,14
2029 20%	98.763,14						98.763,14
2030 10%	49.381,57						49.381,57
	493.815,70		0,00		0,00		493.815,70

La composizione della voce ratei passivi è la seguente:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	127	-127	
Risconti passivi	121.646	371.210	492.856
Totale ratei e risconti passivi	121.773	371.083	492.856

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La suddivisione dei proventi diversi dai dividendi provenienti nell'ambito dei rapporti di intercompany, possono essere così schematizzati:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

		Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche		1.911
Altri		9.146
Totale		11.057

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite**

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Motivazioni per importi non ancora contabilizzati:

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del .T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**Compensi al revisore legale o società di revisione**

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla Società di revisione Ancona G. & Palmizio G.ppe S.R. Snc

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Nota integrativa abbreviata, altre informazioni****Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2025, a titolo di contributo o prestazione, ha ricevuto le seguenti somme:

Contributi pubblici ricevuti – Partecipazione a Bando PNRR M2C1 – I 1.1

Nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto un contributo pubblico, in qualità di **Soggetto Attuatore**, all'Investimento PNRR M2C1 – I 1.1 “**Realizzazione nuovi impianti di rifiuti ed ammodernamento di impianti esistenti**”, con il seguente progetto:

- **Titolo:** *Progetto Integrato Tariffa Puntuale (TARIP) – Ecodistretto 1*
- **Codice progetto:** MTE11A_00002072
- **CUP:** F41E22000290006
- **CIG della procedura di gara:** A03BFC360C

Il progetto è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** – Missione 2, Componente 1, Investimento 1.1.

Con verbale del 05/02/2024 è stata proposta l'aggiudicazione all'operatore economico **SIKUEL Srl**, per un importo pari a:

- **€ 430.035,03 oltre IVA**, corrispondente a un ribasso del **32,680%**.

Importi del progetto e contributo PNRR

Il quadro economico complessivo dell'intervento è pari a:

- **€ 524.642,73** (importo dell'investimento, IVA inclusa)
La SRR, in quanto ente che svolge attività istituzionale, non detrae l'IVA e la considera costo del progetto.

Il contributo PNRR riconosciuto nell'esercizio ammonta a:

- **€ 493.815,70**

Il contributo è stato contabilizzato secondo il principio della competenza economica, in relazione allo stato di avanzamento del progetto.

Natura del contributo

Il contributo PNRR:

- **non costituisce corrispettivo** per prestazioni rese;
- **non deriva da rapporti sinallagmatici**;
- rientra tra i **contributi pubblici soggetti a obbligo di pubblicazione** ai sensi dell'art. 1, comma 125, L. 124/2017.

Tabella riepilogativa (per trasparenza)

Ente erogante	Misura	CUP	Importo incassato nell'esercizio	Finalità
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)	PNRR – M2C1 – I 1.1	F41E22000290006	€ 493.815,70	Realizzazione sistema informativo TARIP – Ecodistretto 1

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato **il risultato dell'esercizio** di 0, che gli amministratori della società proporranno ai soci, **suddivisione dei costi fra i Comuni soci in base alle quote di partecipazione determina un pareggio contabile.**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Il/la sottoscritto/a ANTONINO MUSCA, in qualità di Presidente del CdA della società dichiara di aver redatto il presente bilancio.

in fede

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il/la sottoscritto/a ANTONINO MUSCA, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

C_I147 - COMUNE DI SAN SALVATORE DI FITALIA - 1 - 2026-04-15 - 0003084



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART.2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società SRR Messina Provincia Società Consortile spa

sede legale in Corso Cavour n. 87 98122 – Messina

sede operativa Località Santo Spirito – San Giovanni – 98066 Patti (ME)

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatta ai sensi dell'art.2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 02 Aprile 2026 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale- Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015¹.

Premessa generale

La novità della nota integrativa in formato XBRL

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n.304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il bilancio ricorrendone i presupposti è stato redatto in forma "abbreviata".

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

¹ Per la relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.27 gennaio 2010, n. 39, si rinvia al documento "L'applicazione dei principi di revisione internazionali (ISA Italia) alle imprese di dimensioni minori" (pp. 287 e ss.), anche nell'ipotesi di relazione unitaria del collegio sindacale.



Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:
 - sui risultati dell'esercizio sociale;
 - sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
 - sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art.2423, co. 4, c.c.;
 - sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Il presente Collegio ha proceduto alle verifiche di rito come risulta dai verbali agli atti di questo Collegio.

Preliminarmente si da atto che conformemente a quanto enunciato nella varie relazioni di cassa periodiche, la società ha in corso con pagamenti regolari il debito rateizzato con Agenzia della Riscossione e con Avviso Bonario per le ritenute 1001 non versate.

Questo collegio, anche per il 2025, ha attenzionato la gestione amministrativa al fine di confrontarla con la normativa di riferimento sulla crisi di impresa entrata in vigore il 15 luglio 2022. E' stato evidenziato con la verifica di cassa del IV trimestre 2025 operata da questo Collegio, la quadratura finanziaria e la sostenibilità per il futuro.

A tal fine si rileva che con verbale di questo collegio del 24.03.2026 è stata verificata per confutazione la corretta quadratura finanziaria delle poste creditorie e debitorie giusto richiesta effettuata via PEC del 02/02/2026 con oggetto:

su richiesta del Collegio Sindacale, al fine della circolarizzazione delle poste patrimoniali relative ai crediti e/o debiti di questa Società, come da obbligo in ultimo previsto dalla Corte dei Conti – Sezione di Controllo della Regione Siciliana – con Deliberazione n.85 del 19 marzo 2025, Vi invitiamo a fornire per iscritto, tramite PEC, le seguenti informazioni:



1) Estratto conto, a saldo, della partita sui Vostri libri contabili, alla data del 31 dicembre 2025.
Vi preghiamo, pertanto, di inoltrarci il Vostro partitario aggiornato o documento equivalente.

Successivamente questo Collegio ha ritenuto necessario procedere con verbale di verifica del 03/04/2026 all'esame e monitoraggio degli indicatori di valutazione crisi di impresa.

A tal fine potranno verificarsi i dati di supporto in calce alla relazione di cui al verbale del 03/04/2026 che per comodità di lettura si riporta la seguente conclusione:

"I valori riscontrati per gli indici di settore risultano i seguenti e vengono posti a confronto con le soglie di riferimento:

Indicatore	Valore	Soglia
Sostenibilità degli oneri finanziari	0,88%	1,80
Adeguatezza patrimoniale	11,81%	5,20
Ritorno liquido dell'attivo	0,00%	n.d.
Indice di liquidità	99,36%	95,40
Indebitamento previdenziale e tributario	16,78%	11,90

Si rileva preliminarmente che il Patrimonio Netto risulta positivo e che il Capitale Sociale è pienamente integro e superiore ai limiti di legge, circostanze che escludono situazioni di perdita rilevante o di erosione del capitale.

Il DSCR non è stato considerato significativo, in quanto i dati previsionali disponibili non risultano sufficientemente attendibili ai fini di una corretta costruzione dei flussi prospettici.

Non pertinenza sostanziale degli indicatori di crisi

Pur rilevandosi taluni scostamenti rispetto alle soglie teoriche, si ritiene che gli indicatori di cui sopra non assumano rilevanza segnaletica di crisi nel caso di specie, per le seguenti motivazioni strutturali:

- la società SRR Messina Ambiente opera quale ente a partecipazione pubblica, soggetto a vincoli di finanza pubblica e a logiche di gestione non orientate al profitto, bensì al perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario;
- l'attività svolta è caratterizzata da copertura integrale dei costi mediante entrate tariffarie o trasferimenti pubblici, con conseguente assenza fisiologica di margini di redditività;
- gli indici di crisi d'impresa, così come elaborati ai sensi del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, risultano strutturalmente calibrati su imprese commerciali operanti in regime di mercato, nelle quali la generazione di margini e la redditività rappresentano elementi essenziali di continuità aziendale;
- nel caso di specie, invece, la società è per sua natura vincolata al pareggio di bilancio, con conseguente neutralizzazione degli indicatori basati su logiche di redditività e marginalità;
- eventuali scostamenti dagli indici standard devono pertanto essere letti in chiave fisiologica e non patologica, in quanto derivanti dal modello gestionale pubblico e non da inefficienze o tensioni finanziarie.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che:

- gli indicatori di crisi assumano valore meramente informativo e non diagnostico;
- non emergano elementi idonei a configurare una situazione di crisi o di insolvenza;
- la struttura economico-finanziaria della società risulti coerente con la natura pubblicistica dell'ente e con l'obiettivo normativo del pareggio di bilancio.

In relazione a quanto espresso e considerato nel presente documento si ritiene di:

Considerare in senso positivo il risultato degli indicatori, non ritenendo pertanto necessario procedere ad alcuna attività aggiuntiva di monitoraggio"



La valutazione d'allerta viene eseguita a seguito di una lettura unitaria degli indici di settore, e scatta con il conseguente superamento di tutte le cinque soglie stabilite.

Durante le riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo rilevando anche in considerazione dell'integrale sottoscrizione del capitale sociale.

AFFIDAMENTO SERVIZI:

Sono stati affidati ulteriori 8 appalti per i Comuni non in ARO e tutto il personale operativo è stato regolarmente collocato presso le imprese aggiudicatrici del servizio. Sono state attivate le procedure per la gara d'ambito ai sensi delle previsioni di ARERA fino al 31 dicembre 2041 e tale gara comprenderà anche una gamma di servizi amministrativi e finanziari per i 57 Comuni Soci della SRR compresa l'attività di riscossione, sia essa ordinaria che straordinaria e coattiva. L'appalto dovrebbe vedere la luce nel corso del 2026 ed i servizi amministrativi e finanziari verranno immediatamente resi nella disponibilità dei Comuni mentre i servizi di igiene ambientale partiranno alla scadenza contrattuale di ogni singolo vigente contratto attuativo e scadranno, tutti, il 31 dicembre 2041.

IMPIANTI:

In relazione all'impiantistica, è stata incardinata già a marzo 2021 presso l'Assessorato Territorio ed Ambiente, la procedura autorizzativa per il rilascio del PAUR per la realizzazione del Polo Impiantistico pubblico da realizzare nel Comune di Mazzarrà Sant'Andrea. Allo stato attuale la procedura è subiiduce al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana; l'udienza si è tenuta il 15 dicembre 2025 e si è ancora in attesa della Sentenza.

PERSONALE:

Il collegio ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è stato definito con l'approvazione di apposito mansionario;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza tecnica, contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.



Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di amministrazione a questo Collegio nei vari chiarimenti richiesti ogniqualvolta in fase di svolgimento del C.d.A.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione oltre l'accadimento indicato per il pagamento del debito erariale sopra anticipato;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa² e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- i documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione volontaria è affidata alla società di revisione "Ancona & Palmizio". Si è quindi in attesa della predisposizione della relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;

È quindi stato esaminato il Progetto di Bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

² La formulazione del presente verbale tiene conto delle novità apportate dalla disciplina in tema di bilancio contenuta nel D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139.



- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) 1 - 1) e B) 1 - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci ed oltretutto pari a zero per la propria attività di impresa.

Risultato dell'esercizio sociale

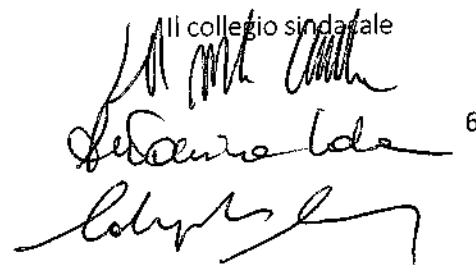
Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari a zero.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti,

- che ad oggi non risultano adottati provvedimenti da parte dell'organo di amministrazione diretti a rimuovere i segnalati sospetti di gravi irregolarità nella gestione per i versamenti erariali non eseguiti;
- si ritiene all'unanimità, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Gioiosa Marea li 07/04/2026

Il collegio sindacale

 6

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.

C.SO CAVOUR 87 MESSINA 98100 ME

Capitale sociale € 120.000,00

Registro Imprese di MESSINA n. 03279530830

Bilancio chiuso al 31/12/2025

RELAZIONE DEL REVISORE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci
della SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai soci della SRR Messina Provincia S.C.P.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società SRR Messina Provincia S.C.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società SRR Messina Provincia S.C.P.A. al 31/12/2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritti nella sezione responsabilità della società di Revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile d'esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la revisione legale *ex art. 2409-bis* del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella

formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

L'organo amministrativo della SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A. al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A. al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A. al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Capo d'Orlando, 13/04/2026



**Ancona Gaspare &
Palmizio Giuseppe**
società di revisione snc

Giuseppe Palmizio, - Socio -

